

« L'Indice »
nov. 1997

LUCIANO LANZA, **Bombe e segreti. Piazza Fontana 1969**, Elèuthera, Milano 1997, pp. 15, Lit 16.000.

È il 12 dicembre 1969. In Italia esplodono quattro bombe. Una, collocata alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, in piazza Fontana a Milano, provoca 16 morti e oltre 100 feriti. Non è un episodio isolato (il 25 aprile a Milano erano scoppiati altri due ordigni): per Luciano Lanza, autore di questo rigoroso *pamphlet* e per dieci anni redattore del mensile "A- Rivista Anarchica", proprio questa strage segna il momento cruciale della strategia della tensione, la decisiva svolta criminale di una classe politica pronta a tutto pur di conservare il potere. Lanza scrive un libro "di parte, ma non partigiano", nel quale cerca di ripercorrere con puntiglio giornalistico le piste seguite dalla polizia, gli interrogatori, le dichiarazioni e contraddizioni degli innumerevoli testimoni chiamati a rendere conto di una verità che per l'autore è sfuggente, ma tutt'altro che insondabile. Ed è allora che il testo, alternando la registrazione di un'accurata documentazione al racconto in prima persona dell'autore, si fa feroce atto di accusa volto a inchiodare ministri, servizi segreti italiani ed esteri, magistrati e forze dell'ordine a precise responsabilità.

(i.a.)